



# *Società Canottieri Lario G. Sinigaglia*

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - FONDATA NEL 1891

22100 COMO - Viale Puecher, 6

Tel. 031.574.720 - Fax 031.570.284 - E.mail: [info@canottierilario.it](mailto:info@canottierilario.it)

Codice fiscale 8002202 013 7 - Partita iva 0137436 013 7

## **Il progetto Adaptive Rowing, canottaggio per disabili alla Lario**

**Como, 7 luglio 2010**

### **CONFERENZA STAMPA**

Il progetto Adaptive Rowing, il canottaggio riservato ai disabili mentali e fisici alla Canottieri Lario G. Sinigaglia 1891 è stato avviato tre anni fa. Molto di questo percorso finora effettuato si deve all'incontro tra il presidente della Canottieri Lario, **Enzo Molteni** e **Christian Beretta**, il comasco che nel nuoto aveva preso parte alle Paralimpiadi di Barcellona.

Oggi sotto la guida del presidente della sezione disabili, **dottor Paolo Tornari**, la Lario può contare su venti atleti tesserati e su un bacino d'utenza sempre più ampio.

La sezione Adaptive della Lario si divide in cinque gruppi differenti. Cinque disabili che frequentano la Lario provengono dall'Istituto **Villa Santa Maria di Tavernerio**, otto dall'**Istituto Professionale Ripamonti** (scuola superiore di riferimento per i disabili in provincia di Como), otto dal **Villa Padre Monti** e cinque dalla **Global Sport Lario** sotto la guida del dottor Claudio Cetti, responsabile del Dipartimento di Salute Mentale del Sant'Anna e socio, da sempre, della Lario.

Il quinto e ultimo gruppo è rappresentato naturalmente dal capitano della sezione Adaptive, Christian Beretta e da due atleti paraplegici in seguito ad infortunio. Si tratta in questo caso di sportivi non più giovanissimi che provengono da altre discipline e sono venuti a conoscenza della possibilità di praticare il canottaggio a livello federale in una società della provincia di Como. Oggi la Canottieri Lario è una delle 15 società italiane affiliate alla Federazione per l'Adaptive Rowing. Si diceva dei differenti gruppi. L'approccio con i giovani disabili che frequentano la Ripamonti ha concluso quest'anno la sua seconda esperienza e proseguirà anche il prossimo anno scolastico. I docenti di educazione fisica e gli insegnanti di sostegno della Ripamonti si recano ogni settimana con alcuni ragazzi nella vasca voga della Canottieri per un primo approccio con questo sport. I tecnici della sezione Adaptive della Lario, coordinati dal professor Andrea Tenca insegnano ai giovani studenti i primi segreti dell'arte del remo e seguono con grande attenzione i progressi a livello di impegno e coordinazione. Per qualcuno ci sarà poi anche l'uscita in barca.

Fare praticare ai disabili l'Adaptive Rowing significa oggi affrontare spese e costi quotidiani, abbattere ogni barriera architettonica e dotare la Canottieri a livello sportivo e strutturale di mezzi idonei affinché i disabili possano affrontare il mondo del remo senza ulteriori ostacoli.

Anche per questo diventa fondamentale il sostegno che enti ed istituzioni dedicano al progetto, primo tra tutti la Fondazione Cariplo. Il 1° aprile di quest'anno la Lario ha inaugurato il primo lotto della ristrutturazione della sede. Un restauro conservativo e migliorativo degli interni dell'edificio razionalista disegnato nel 1931 dalla matita di Enrico Mantero che viene restituito alla proprietà, il Comune di Como, ai soci e alla cittadinanza con spazi rinnovati e adeguati all'accesso dei disabili e alle vigenti normative.

E' ora attivo inoltre un ascensore a servizio dei disabili e fruibile anche dai soci anziani con difficoltà motorie. Con l'ascensore si può accedere ora al livello della piscina e del ristorante. Quest'ultimo interessato da un ampliamento in particolare degli spazi dedicati ai servizi igienici.



# *Società Canottieri Lario G. Sinigaglia*

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - FONDATA NEL 1891

22100 COMO - Viale Puecher, 6

Tel. 031.574.720 - Fax 031.570.284 - E.mail: [info@canottierilario.it](mailto:info@canottierilario.it)

Codice fiscale 8002202 013 7 - Partita iva 0137436 013 7

## **Le barche dell'Adaptive Rowing**

Le imbarcazioni per i disabili sono barche diverse da quelle del canottaggio olimpico pur mantenendone le caratteristiche principali. Hanno quasi sempre un timoniere a bordo. Timoniere, che diventa una sorta di allenatore aggiunto, garantisce infatti ai rematori maggiore sicurezza in acqua. Il dono di due barche da parte dell'**Amministrazione provinciale di Como, assessorato ai Servizi sociali e Pari Opportunità, retto da Simona Saladini**, rappresenta un passaggio fondamentale affinché il binomio Lario e Adaptive Rowing possa proseguire a lungo.

Sono diverse le classi di barche, ossia le specialità dell'Adaptive. La prima divisione riguarda la possibilità o meno di poter utilizzare alcune parti del corpo. LTA (Legs "gambe" - Trunk "tronco" - Arms "braccia") è per gli atleti che possono usare tutto il corpo nel gesto. La categoria comprende i non vedenti, gli amputati ad un arto, gli affetti da altre disabilità fisiche che non compromettono completamente i movimenti (gambe, tronco e braccia) e i disabili mentali. TA (Trunk "tronco" - Arms "braccia") è per chi non ha l'uso delle gambe. Il sedile è fisso. Si gareggia in singolo e in doppio misto, un uomo e una donna A (Arms "braccia") è per chi può utilizzare solo le braccia, ossia generalmente chi ha lesioni alla colonna vertebrale. Le gare vengono effettuate in singolo. Le gare dell'Adaptive si svolgono sulla distanza dei 1.000 metri, ossia la metà della distanza olimpica del canottaggio (2.000).

## **Il primo azzurro, Luca Varesano dell'Istituto Villa Santa Maria**

Oltre ad un movimento in continua crescita, che in autunno supporterà l'Inail per una grande giornata dedicata allo sport disabili tra il Primo Bacino del Lario e la zona dello stadio, gli Adaptive della Lario possono contare su un primo "azzurro". Luca Varesano, giovane promessa del remo Adaptive, seguito dall'Istituto Villa Santa Maria e in particolare dal terapeuta Fausto Panizza di Mandello Lario, da sempre convinto che il canottaggio potesse essere una forma attiva di integrazione per i suoi ragazzi, ha corso all'Idroscalo di Milano sul quattro con azzurro per la "Pasqua del Canottaggio". "Questa è una grande soddisfazione – ha commentato Paolo Tornari – ma ci riempie di gioia anche la vicinanza dimostrata dalle istituzioni sul nostro progetto".

"Se la Lario ha una squadra disabili è anche merito di una persona che ho incontrato alcuni anni fa, Christian Beretta – aggiunge Molteni - che per vent'anni ha mietuto successi nel nuoto per diversamente abili, ha partecipato alle Paralimpiadi di Barcellona 1992 e ora ha messo lo stesso entusiasmo nel canottaggio disabili. Christian si divide tra il ruolo di capitano della squadra disabili e valido Master della Lario". "Se devo fare un bilancio della mia attività sportiva – ama dire Beretta – la vittoria dello all'Idroscalo di Milano con i ragazzi di Villa Santa Maria mi ha dato la più grande gioia della mia vita".

## **Il sostegno delle istituzioni**

E sull'onda di questo entusiasmo e del sostegno della Fondazione Cariplo, anche le istituzioni locali non sono rimaste insensibili. "L'assessore ai Servizi sociali della Provincia di Como, Simona Saladini – spiega sempre Molteni – è una preziosa partner. Grazie a Villa Saporiti abbiamo oggi due barche per i



PARANT FORTIA  
PECTORA REMI

## *Società Canottieri Lario G. Sinigaglia*

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - FONDATA NEL 1891

22100 COMO - Viale Puecher, 6

Tel. 031.574.720 - Fax 031.570.284 - E.mail: [info@canottierilario.it](mailto:info@canottierilario.it)

Codice fiscale 8002202 013 7 - Partita iva 0137436 013 7

disabili. Anche l'assessore allo Sport del Comune di Como, Stefano Molinari e il vicesindaco e assessore ai Servizi sociali, Ezia Molinari. Entrambi sono da sempre molto vicini al mondo dei disabili. Conosco da tempo Stefano, con il suo lavoro di preparatore ha recuperato diversi atleti, anche il nostro Christian Beretta è passato dalla sua palestra. Ho scoperto che Ezia Molinari ha organizzato in passato incontri di basket tra diversamente abili e normodotati. Con amministratori così, che mi garantiscono un sostegno, possiamo guardare con speranza al futuro in un settore dove fondi e finanziamenti non sono mai sufficienti".

Impossibile dimenticare poi il contributo apportato dal senatore comasco, Alessio Butti, che attraverso la cosiddetta "legge mancia" ha trovato a Roma fondi specifici per la squadra disabili della Lario.

### **Quest'anno tre equipaggi in acqua**

Quest'anno Corgeno di Vergiate la Lario ha recentemente schierato ben tre equipaggi ottenendo un oro e un argento. Accompagnati dal presidente della sezione Adaptive della Lario, Paolo Tornari, il quattro Gig di Andrea Belluardo, Christian Beretta, Luca Franzini e Mattia Rizzi, con al timone l'allenatore Jaro Rocek ha festeggiato con uno splendido oro sull'Esperia e la Flora quello che per tre quarti dell'equipaggio - tutti ragazzi usciti dalla collaborazione con l'Ipsia Ripamonti, istituto secondario di riferimento per i disabili in provincia di Como - rappresentava un vero e proprio battesimo dell'acqua. Tra i disabili mentali, (Luca Varesano, Francesco Pianese, Beatrice Livio e Christian Kumbo) la formazione seguita dal terapeuta di Villa Santa Maria, Fausto Panizza si è arresa solo ai campioni del Gavirate A. Medaglia d'argento anche nei Campionati Italiani di categoria tenuti quest'anno a Piediluco in Umbria, bissando così lo splendido risultato dello scorso anno, quando si corse a Varese.

E la storia continua...